

Cronaca di Cremona

cronaca@laprovinciacr.it

AMBIENTE E SVILUPPO

Stefano Ottolini, Cristian Chizzoli, Marco Luca Bressanelli, Stefano Allegri, Sonia Cantarelli, Mirko Signoroni, Marcello Parma, Stefano Belli Franzini, Pietro Foroni, Massimo Rivoltini e Alessandro Lanfranchi dopo la firma



L'intesa è per l'acqua E Cremona fa scuola

Protocollo fra Padania, Ato e associazioni imprenditoriali: «Così più competitivi»

di MASSIMO SCHEITINO

CREMONA Sono circa 400 in tutta la provincia le attività che utilizzano l'acqua nei loro processi produttivi e che ne restituiscono 5,5 milioni di metri cubi nella rete fognaria e al depuratore. E un protocollo d'intesa per una gestione sostenibile degli scarichi industriali è stato firmato ieri sera nell'Aula Magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore fra Padania Acque, associazioni imprenditoriali e Ufficio d'Ambito alla presenza dell'assessore regionale al Territorio e Protezione Civile **Pietro Foroni**. Una intesa che prevede tavoli di collaborazione tecnica e gestionale che rappresenta un unicum nel panorama idrico italiano e che vede Padania Acque capofila di un modello virtuoso di collaborazione tra le aziende. «Un protocollo - ha spiegato il presidente di Padania Acque, **Cristian Chizzoli** - che tiene insieme il tema dello sviluppo economico e della sostenibilità ambientale. Padania Acque è a disposizione delle aziende per fornire supporto tecnico e di semplificazione dei processi burocratici in ottemperanza alla normativa di riferimento. La gestione corretta degli scarichi industriali e della risorsa acqua può diventare un elemento di competitività per le imprese». Un concetto ripreso anche dal direttore generale di Padania Acque, **Stefano Ottolini**: «Le esigenze industriali e la tutela dell'ambiente possono stare insieme e la possibilità concreta di contemperare i due interessi è una leva di competitività per il nostro territorio. Il protocollo di intesa ha lo scopo di implementare e ampliare ulteriormente gli sforzi del gestore idrico nei confronti dei circa 400 clienti industriali per i quali Padania Acque ha già da qualche anno avviato



L'aula magna dell'Università Cattolica a Santa Monica dove ieri si è svolto il convegno di Padania Acque al termine del quale è stato firmato il protocollo di intesa per una gestione sostenibile degli scarichi industriali. Sotto, il momento delle firme



un intenso e attento lavoro di monitoraggio delle acque reflue industriali per poter offrire un miglior servizio in seguito alle recenti novità normative». Il protocollo di intesa, della durata di tre anni ed eventualmente rinnovabile, ha come obiettivo l'avvio di un percorso comune e la condivisione degli impegni e delle relative competenze tecniche e professionali in tema di scarichi industriali. I

firmatari sono l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, Apindustria Confimi Cremona, l'Associazione Industriali Cremona, Cna Cremona, Confartigianato Cremona e Libera Associazione Artigiani. Due tavoli di lavoro si occuperanno di facilitare i rapporti tra le aziende, risolvere eventuali criticità in materia e migliorare l'intero sistema scarico-fognatura e depurazione. Nello specifico lo

Steering Committee, composto dai vertici delle società e delle associazioni, con funzione decisionale e di coordinamento e un gruppo di tecnici saranno chiamati a lavorare in sinergia per attuare i programmi concordati. L'evento di presentazione del protocollo è stato aperto con i saluti istituzionali del presidente della Provincia di Cremona **Paolo Mirko Signoroni**, del

Commissario della Camera di Commercio di Cremona **Gian Domenico Auricchio** che ha parlato di un evento «bello e importante con cui si vuole semplificare la vita delle imprese». L'amministratore delegato **Alessandro Lanfranchi** ha moderato la tavola rotonda a cui hanno preso parte **Stefano Belli Franzini**, presidente dell'Ufficio d'Ambito di Cremona, **Sonia**

Cantarelli di Apindustria Confimi, **Stefano Allegri** dell'Associazione Industriali, **Marcello Parma** di Cna, **Massimo Rivoltini** di Confartigianato e **Marco Luca Bressanelli** della Libera Associazione Artigiani. Lanfranchi ha acceso i riflettori sulla necessità sempre più importante di mettere in campo attività di riuso dell'acqua. «Il protocollo - ha sottolineato dal canto suo **Belli Franzini** - ha lo scopo di fornire supporto alle imprese tutelando l'ambiente e ascoltando le esigenze produttive». Di «grandissima opportunità per le imprese» ha parlato **Cantarelli**, mentre per **Rivoltini** il protocollo è «un esempio di collaborazione fra pubblico e privato con cui Cremona dà l'ennesima dimostrazione del suo saper fare bene. È un giorno da incornciare». **Allegri** ha messo l'accento sulla sostenibilità che deve essere anche economica: «Il prezzo del gas è sette volte quello dell'anno scorso e l'energia elettrica è raddoppiata. Una delle principali sfide odierne è quella di rendere lo sviluppo economico compatibile con la burocrazia e le procedure che oggi sono sempre più complesse. Proprio con l'obiettivo della semplificazione, l'organismo a cui diamo vita ha un'anima politica ed una tecnico-operativa; una vera camera di conciliazione per chiarire quelle questioni 'incagliate' fra imprese e gestore. Il protocollo è un buon punto di partenza che dovremo monitorare e sorvegliare». Parma ha auspicato che questo tipo di incontri si possa ripetere con altri temi e altre situazioni, mentre **Bressanelli**, ha puntato l'attenzione sull'opportunità di formazione per gli imprenditori sull'uso dell'acqua. **È l'assessore Foroni ha ricordato gli investimenti con fondi regionali sull'Ato di Cremona: 4,7 milioni nel 2021 e altri 4 nel 2022. A questi si aggiungerà una parte dei 150 milioni in tre anni stanziati per la Lombardia per il dissesto idrogeologico. «Regione Lombardia - ha aggiunto - sta affrontando il tema degli scarichi industriali in fognatura in due modalità: attraverso un dispositivo regolatorio, più recentemente, impostando un percorso di governance finalizzato a favorire confronti costruttivi tra le diverse realtà industriali e i gestori, insieme agli Uffici d'Ambito».**
E così Cremona fa scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA